

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2023-125 del 19/12/2023
Oggetto	Direzione Generale. Disposizioni in merito all'aggiornamento per il triennio 2024-2026 delle convenzioni sottoscritte tra Arpae ed i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie per l'attuazione dei servizi di vigilanza ecologica ai sensi della L.R. n. 23/1989 "Disciplina del Servizio volontario di vigilanza ecologica".
Proposta	n. PDEL-2023-117 del 14/12/2023
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Sasdelli Gabriele

Questo giorno 19 (diciannove) dicembre 2023 (duemilaventitré), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Disposizioni in merito all'aggiornamento per il triennio 2024-2026 delle convenzioni sottoscritte tra Arpae ed i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie per l'attuazione dei servizi di vigilanza ecologica ai sensi della L.R. n. 23/1989 "Disciplina del Servizio volontario di vigilanza ecologica".

RICHIAMATI:

- la L.R. 3 luglio 1989, n. 23, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il servizio volontario di vigilanza ecologica sul territorio regionale delegando, tra l'altro, compiti alle Amministrazioni provinciali per la sua organizzazione;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione di Arpa, istituita con L.R. 19 aprile 1995, n. 44, in Arpae "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016, n. 106";

PREMESSO:

- che la citata L.R. n. 23/1989 all'art. 2 stabilisce che le guardie ecologiche volontarie svolgano la propria attività organizzate nei raggruppamenti provinciali o circondariali e che tali raggruppamenti costituiscano il tramite mediante il quale le Province e gli enti od organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente intrattengono i rapporti con le guardie ecologiche volontarie;
- che con la citata L.R. n. 13/2015 Arpae è subentrata alle Province e alla Città Metropolitana nelle attività riferite al servizio volontario di vigilanza ecologica e quindi nei rapporti con le guardie ecologiche volontarie;
- che ai sensi dell'art. 9 della richiamata L.R. n. 23/1989 la convenzione costituisce lo strumento normale per regolare i rapporti fra il raggruppamento provinciale o circondariale e l'ente od organismo pubblico che si avvale dell'opera delle guardie ecologiche volontarie;

PREMESSO INOLTRE:

- che con Deliberazione di Giunta n. 1988 del 13/12/2017 la Regione Emilia-Romagna ha approvato uno schema di convenzione-tipo da stipularsi tra Arpae ed i singoli Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio regionale, al fine di rispondere all'esigenza di uniformare il testo delle convenzioni previste dalla L.R. n. 23/1989 e stipulate fino ad allora a livello provinciale da Arpae con ciascun Raggruppamento GEV, chiarendo soprattutto i rispettivi ruoli e compiti di Regione, Arpae

e Raggruppamenti GEV, nonché il campo di attività dei Raggruppamenti e le modalità di svolgimento del servizio di vigilanza;

- che con D.D.G. n. 131 del 22/12/2017 questa Direzione Generale ha provveduto alla presa d'atto dell'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna dello schema di convenzione-tipo di cui sopra, successivamente sottoscritte dai Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni con i singoli Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio di riferimento;
- che a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 117/2017 la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario allineare i contenuti delle convenzioni in scadenza alle nuove disposizioni dettate dal Codice del Terzo settore, mediante approvazione con Deliberazione di Giunta n. 260 del 22/02/2021 di uno schema tipo aggiornato di convenzione da stipularsi tra Arpa e i singoli Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio regionale;
- che con D.D.G. n. 20 del 15/03/2021 questa Direzione Generale ha preso atto dell'aggiornamento da parte della Regione Emilia-Romagna dello schema di convenzione-tipo di cui sopra, convenzioni successivamente sottoscritte dai Responsabili delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con i singoli Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio di riferimento;
- che le suddette convenzioni sono in scadenza in data 31/12/2023;

PREMESSO INFINE:

- che ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 23/1989 è posta in capo alla Regione Emilia-Romagna l'emanazione di direttive, da adottarsi secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- che la Regione Emilia-Romagna ha valutato la necessità di revisionare ed aggiornare le direttive adottate per giungere ad un documento unico che potesse raccogliere i diversi aspetti che riguardano l'articolata attività delle GEV operanti sul territorio regionale;
- che con Delibera di Giunta n. 1848 del 30/10/2023 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto all'approvazione della "Direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica (L.R. n. 23/1989)", allegata alla medesima D.G.R. n. 1848/2023, nonché ad abrogare le proprie deliberazioni relative alle Direttive precedentemente approvate;

RILEVATO:

- che la suddetta "Direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica (L.R. n. 23/1989)" prevede al paragrafo 7 che le convenzioni attuali

tra Arpae e i singoli raggruppamenti vengano aggiornate a far data dal 1/01/2024, con cadenza triennale, secondo lo schema-tipo riportato nell'allegato 4 della Direttiva medesima;

RILEVATO INOLTRE:

- che a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 137/2023 (di conversione del D.L. 105/2023) all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 che disciplina le sanzioni applicabili in materia di abbandono di rifiuti, lo schema-tipo di convenzione allegato alla "Direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica (L.R. n. 23/1989)" non risulta ad oggi allineato con le modifiche normative in questione;
- che la suddetta problematica è stata rappresentata da Arpae alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna con nota prot. PG/2023/211302 a firma del Direttore Generale e del Responsabile Servizio Affari istituzionali e Avvocatura;
- che la Regione Emilia-Romagna, con nota Prot. 18/12/2023.1250858.U, ha invitato Arpae, nelle more del completamento dell'approfondimento necessario in seguito alle modifiche normative di cui sopra, a procedere con il rinnovo delle convenzioni in scadenza specificando che i poteri di accertamento, che fanno riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 137/2023 in materia di sanzioni per l'abbandono dei rifiuti (art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006), sono da considerarsi temporaneamente sospesi per le GEV;

RITENUTO:

- di prendere atto dell'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della "Direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica (L.R. n. 23/1989)" di cui alla Delibera di Giunta n. 1848 del 30/10/2023, dello schema-tipo di convenzione da stipularsi tra Arpae ed i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio regionale;
- di dare atto che il testo delle convenzioni da sottoscrivere conterrà l'indicazione che sono temporaneamente sospese le attività delle GEV comportanti l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, contemplate dall'art. 1, comma 1, lett. g) e all'art. 1, comma 6, punto 12, del sopra citato schema-tipo approvato dalla Regione Emilia-Romagna;
- di disporre che i Responsabili dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni provvedano entro il 31/12/2023 alla sottoscrizione delle convenzioni con i Raggruppamenti delle Guardie

Ecologiche Volontarie del territorio di riferimento, secondo il testo allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, il quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, espressi ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/95;
- che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è il Dott. Gabriele Sasdelli, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Coordinamento regionale GEV, Accesso e comunicazione di Area Metropolitana;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della "Direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica (L.R. n. 23/1989)" di cui alla Delibera di Giunta n. 1848 del 30/10/2023, dello schema-tipo di convenzione da stipularsi tra Arpae ed i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio regionale;
2. di dare atto che, in conformità a quanto indicato nella nota della Regione Emilia-Romagna Prot. 18/12/2023.1250858.U, il testo delle convenzioni da sottoscrivere con i vari Raggruppamenti conterrà l'indicazione che sono temporaneamente sospese, per le Guardie Ecologiche Volontarie, le attività comportanti l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, contemplate dall'art. 1, comma 1, lett. g) e dall'art. 1, comma 6, punto 12, del sopra citato schema-tipo approvato dalla medesima Regione Emilia-Romagna;
3. di disporre che i Responsabili dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni provvedano entro il 31/12/2023 alla sottoscrizione delle convenzioni con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie del territorio di riferimento, secondo il testo allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

SCHEMA DI CONVENZIONE-TIPO TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA (Arpae) E IL RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE _____ DI _____ PER L'ATTUAZIONE DEI SERVIZI DI VIGILANZA ECOLOGICA AI SENSI DELLA L.R. N. 23/1989 "DISCIPLINA DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA ECOLOGICA"

L'anno _____, addì _____, mese di _____ presso la sede di _____

fra

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (di seguito Arpae), C.F. _____, P.IVA _____,

rappresentata da _____

e

il **raggruppamento di Guardie ecologiche volontarie** (d'ora in avanti Gev) **denominato** "*_____ (nome del raggruppamento)*", con sede legale a _____, in _____ rappresentato da _____, in qualità di Presidente – Legale rappresentante del raggruppamento stesso e composto da _____ Gev (*specificare il numero*) con decreto prefettizio valido o in fase di rilascio/rinnovo informati sui rischi, in possesso delle sufficienti qualità fisiche, adeguatamente formati ed equipaggiati in relazione ai servizi volontari cui sono destinati.

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica", ha riconosciuto la funzione delle Gev per le finalità di diffusione della conoscenza e del rispetto dei valori ambientali, in concorso con le istituzioni pubbliche preposte a vario titolo alla tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente;
- l'art. 15, comma 1, della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in tutte le materie previste dal Capo I del Titolo II della medesima legge, pone in capo alla Regione le seguenti funzioni di:
 - indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
 - pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;
 - sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;
- l'art. 16, comma 3, lett. c) della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" prevede che la Regione eserciti mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) le funzioni già conferite alle Province di cui alla L.R. n. 23/1989, fatte salve le funzioni di:

- incarico delle Gev (art. 6),
- sospensione e revoca dell'incarico (art. 7);

che pertanto continuano ad essere svolte dalla Regione mediante le proprie strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016, così come modificata, avente ad oggetto le “Direttive per l’attuazione dell’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica” precisa, per l’esercizio delle funzioni regionali, le attività svolte rispettivamente dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso le proprie strutture ordinarie, e da Arpae;
- la Regione Emilia-Romagna provvederà annualmente a trasferire ad Arpae in attuazione della L.R. n. 23/1989, un contributo per l’esecuzione dei compiti previsti dalla medesima legge ed oggetto della presente convenzione da erogare ai raggruppamenti delle Gev;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

- 1) Al fine di dare attuazione ai servizi di vigilanza ecologica secondo i programmi annuali delle attività di cui all’art. 2, secondo comma e all’art. 8, lett. a) della L.R. n. 23/1989 la Regione Emilia-Romagna, attraverso Arpae, vuole consentire e garantire, mediante la stipula della presente convenzione, nell’ambito del territorio della Provincia di _____ lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l’applicazione delle sanzioni amministrative di cui all’art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.;
 - b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco e degli alberi monumentali regionali, comportante l’applicazione delle sanzioni amministrative di cui all’art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.;
 - c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l’applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall’art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.;
 - d) controllo e vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale - comportante le sanzioni amministrative di cui all’art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all’art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii. e, per quanto riguarda la materia degli incendi boschivi, comportante anche le sanzioni amministrative di cui all’art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000, nonché agli art. 80 e 81 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF);
 - e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l’applicazione delle sanzioni amministrative di cui all’art. 7 della L.R. n. 15/2006;
 - f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell’Emilia-Romagna comportante l’applicazione delle sanzioni amministrative di cui all’art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 “Rete Escursionistica dell’Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche”;

- g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006; (Attività sospesa per le GEV in conformità alla nota della Regione Emilia-Romagna – Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo delle zone montane - Prot. 18/12/2023.1250858.U);
- h) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR;
- i) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis (Mozziconi di prodotti da fumo) del D.Lgs. n. 152/2006;
- j) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 ter (Rifiuti di piccolissime dimensioni) del D.Lgs. 152/2006;
- k) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.);
- l) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale";
- m) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";
- n) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n. 152/2006);
- o) vigilanza rispetto alla protezione della fauna selvatica omeoterma e controllo dell'attività venatoria di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.;
- p) vigilanza rispetto alla tutela della fauna ittica e controllo della pesca di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi;
- q) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 19/2003;
- r) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991;
- s) collaborazione per le attività di informazione, sensibilizzazione anche in supporto agli organismi preposti per diffondere la cultura della conservazione della biodiversità.

2) L'attività di vigilanza sopraindicata dovrà essere svolta nel rispetto delle Direttive impartite dalla Regione Emilia-Romagna in materia di volontariato ecologico e delle Direttiva impartite dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza faunistico-venatoria, in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R. n. 8/1994, così come modificati dalla L.R. n. 16/2007" e approvate con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2008, n. 980.

3) Le sopra citate attività dovranno essere così espletate:

- a) accertamento in forma diretta delle violazioni delle norme comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, nei limiti dell'incarico e dei poteri di accertamento previsti nell'atto di nomina di ogni singola Gev, che dovrà attuarsi con la contestazione immediata

dell'illecito al trasgressore e la redazione del relativo verbale di accertamento che dovrà essere inviato nei termini indicati dall'art. 6, comma 5 della L.R. n. 23/1989, ovvero entro 48 ore, all'Autorità competente; qualora non sia possibile individuare il responsabile della violazione l'attività di accertamento dovrà essere conclusa con la tempestiva segnalazione della violazione medesima alle Autorità competenti; nei casi di emergenza ambientale che richiedano urgenti ed immediati interventi di tipo tecnico dovrà essere prontamente contattato il nucleo di pronta reperibilità di Arpae;

- b) rilevazioni delle infrazioni emerse attraverso segnalazioni, da completarsi con la possibile identificazione del trasgressore, da inviare agli Enti e agli organismi pubblici competenti secondo le direttive impartite dai medesimi; tali segnalazioni saranno redatte mediante un rapporto scritto contenente gli elementi e le circostanze di fatto che hanno dato luogo al configurarsi dell'infrazione;
- c) segnalazione delle violazioni di natura penale che dovrà attuarsi con l'immediata trasmissione di un rapporto scritto alla competente Autorità Giudiziaria.

4) La sottoscrizione della presente Convenzione consente alle Gev di esercitare il potere di accertamento diretto di cui al precedente comma 3) lettera a), esclusivamente nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ambientali proprie della Regione o esercitate mediante Arpae, ricomprese nell'elenco di cui al comma 1.

5) Per le rimanenti funzioni descritte nello stesso comma 1, l'espletamento dell'attività di accertamento diretto sarà possibile solo previa sottoscrizione di specifiche convenzioni con gli enti e/o organismi titolari delle medesime funzioni.

6) Gli Enti competenti, relativamente alle attività di vigilanza, in conformità alla normativa vigente e/o in seguito alla stipula di specifiche convenzioni, sono indicati nel seguente schema:

	ATTIVITA'	ENTE TITOLARE DELLE COMPETENZE
1	Vigilanza nelle aree protette , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Comune per le Aree di Riequilibrio Ecologico
2	Vigilanza nei siti della Rete Natura 2000 , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità: all'interno dei parchi e per i siti della macroarea Romagna nelle province di Ravenna, Bologna e Rimini Regione Emilia-Romagna per tutti i restanti siti Comune per le ARE

3	Vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
4	Vigilanza rispetto alla tutela dei prodotti del sottobosco comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
5	Vigilanza rispetto alla tutela degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all' art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii. La Legge 14 gennaio 2013 n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale a livello nazionale.	Comune/Unione dei Comuni
6	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996.	Unione dei Comuni montani per i territori montani Comune/Unione dei Comuni per i territori di pianura Enti per la gestione Parchi e biodiversità - Circondario Imolese
7	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei tartufi , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.	Regione
8	Vigilanza rispetto all'applicazione del Regolamento forestale regionale n.3 del 1° agosto 2018 , compresi i divieti per il transito dei veicoli a motore fuori strada nei boschi e nelle aree forestali, comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
9	Vigilanza rispetto all'applicazione della materia incendi boschivi , comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000.	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015

10	Vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006.	ARPAE per il territorio al di fuori dei parchi Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
11	Vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche".	Comune Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
12	Vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006. (<i>Attività sospesa per le GEV in conformità alla nota della Regione Emilia-Romagna – Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo delle zone montane - Prot. 18/12/2023.1250858.U</i>)	Arpae Province e Città Metropolitana di Bologna
13	Vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti. art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 di cui al Regolamento ATERSIR.	Comune
14	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 Bis (Mozziconi di prodotti da fumo) del D.lgs. 152/2006.	Arpae Province e Città Metropolitana di Bologna
15	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 Ter (Rifiuti di piccolissime dimensioni) del D.lgs. 152/2006.	Arpae Province e Città Metropolitana di Bologna
16	Vigilanza del benessere animale e dell' anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale".	Comune
17	Controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque	Arpae

	reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari".	
18	Vigilanza rispetto alla protezione della fauna selvatica omeoterma e controllo dell'attività venatoria di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.	Provincia – Città Metropolitana Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
19	Vigilanza rispetto alla tutela della fauna ittica e controllo della pesca di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi.	Provincia – Città Metropolitana Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
20	Controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 19/2003.	Comune
21	Controllo in materia di attività estrattive (L.R. n. 17/1991).	Comune

Art. 2

Ulteriori attività

1) Con la presente convenzione il/i raggruppamento/i si impegna/impegnano, in aggiunta a quanto descritto all'art. 1, all'attuazione delle attività di vigilanza rispetto alle competenze regionali attuate tramite Arpae, in particolare quelle di cui all'art. 16 della L.R. n. 13/2015:

(da definire a cura di ciascuna SAC)

2) Il raggruppamento _____ *(nome del raggruppamento)* qualora la Regione Emilia-Romagna e Arpae ne dovessero fare richiesta, si renderà disponibile a concordare l'utilizzo dei propri volontari per le seguenti attività:

- a) realizzazione di specifici progetti di conservazione della biodiversità;
- b) organizzazione di corsi di formazione, di aggiornamento, convegni e seminari relative alle attività oggetto della presente convenzione;
- c) organizzazione diretta e/o supporto organizzativo ed operativo nella realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento approvati dalla Regione;
- d) partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione nell'ottica del "Long Life Learning" o apprendimento permanente.

Art. 3

Compiti di Arpae

Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 688/2016 così come modificata, i compiti di Arpae si delineano come segue:

- 1) redazione in collaborazione con il raggruppamento ed approvazione del Programma annuale delle attività delle Gev previo rilascio di un parere di conformità alle direttive vigenti da parte della Regione Emilia-Romagna; tale programma individuerà anche le materie che potranno essere oggetto di attività specifica per conto di Arpae o della Regione;
- 2) stipula della convenzione con il raggruppamento Gev per l'attuazione del programma di attività di cui al precedente punto 1, gestione dei rapporti e ricezione dei resoconti dei raggruppamenti Gev in merito all'attività espletata e delle notizie relative alle trasgressioni accertate;
- 3) attività istruttoria riferita a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle Gev; nello specifico l'attività istruttoria relativa al rinnovo dei decreti è posta in capo ad Arpae che terrà direttamente i rapporti con le Prefetture ed invierà alla Regione un rapporto sullo stato dei rinnovi, nell'ambito della relazione annuale delle attività;
- 4) redazione e trasmissione alla Regione dei rapporti annuali sulle attività delle Gev entro le scadenze previste dalle direttive vigenti ai fini della ripartizione dei contributi;
- 5) rimborso delle spese sostenute dai raggruppamenti Gev secondo quanto stabilito dalla direttiva vigente;
- 6) aggiornamento della banca dati Gev (anagrafica e stato del decreto);
- 7) supporto all'organizzazione dei corsi di formazione, nonché dei corsi di aggiornamento, in base alle modalità di svolgimento e al contenuto dei programmi definiti dalla Regione;
- 8) supporto alla definizione delle modalità organizzative dei corsi di aggiornamento in collaborazione con i raggruppamenti Gev;
- 9) gestione dei rapporti con i raggruppamenti ai fini del rilascio del decreto di nomina, del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Regione e del bracciale sulla base del modello approvato dalla Giunta regionale;
- 10) supporto ai raggruppamenti delle Gev all'acquisizione di mezzi ed attrezzature utili all'espletamento del servizio, nei limiti delle risorse disponibili trasferite dalla Regione ad Arpae.

Art. 4

Compiti del raggruppamento

Il Presidente del raggruppamento dovrà avere cura di:

- 1) verificare che le Gev appartenenti al raggruppamento nell'esercizio delle loro funzioni siano in possesso del decreto prefettizio in corso di validità;
- 2) verificare che le Gev, durante l'espletamento del servizio, tengano un comportamento consono all'incarico pubblico rivestito;
- 3) comunicare immediatamente ad Arpae qualsiasi irregolarità che si dovesse accertare a carico delle Gev nello svolgimento dei compiti assegnati;
- 4) comunicare ad Arpae entro le scadenze previste dalla direttiva vigente di ogni anno l'elenco delle Gev che per un periodo consecutivo superiore all'anno abbiano svolto attività per una media mensile inferiore alle 4 ore, indicando se il periodo di inattività o di ridotta attività è supportato da giusto motivo, così come previsto dalla direttiva vigente;
- 5) verificare che le Gev, durante l'attività di vigilanza, siano munite di tesserino personale di riconoscimento fornito dalla Regione e indossino il bracciale regolamentare (o di uniforme approvata dal Prefetto), come previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 23/1989 e dalla direttiva vigente dallo Statuto dei singoli raggruppamenti;

- 6) comunicare tempestivamente ad Arpae le convenzioni stipulate dal raggruppamento con gli enti, gli organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale dell'ambiente che si avvalgono delle Gev in ordine alla vigilanza e alle altre attività derivanti da norme e regolamenti di diretta responsabilità od emanazione di quest'ultimi (quali norme di attuazione e regolamenti di parchi e riserve naturali, ordinanze sindacali e regolamenti comunali ecc.);
- 7) trasmettere alla Regione e ad Arpae qualsiasi modifica che riguardi l'atto costitutivo, lo Statuto e il Regolamento di servizio;
- 8) controllare il corretto svolgimento da parte delle Gev delle attività programmate mensilmente, anche mediante la raccolta e la successiva verifica dei "fogli di servizio", compilati dalle Gev nell'espletamento del servizio, nonché di conservare tale documentazione e renderla disponibile ogni qualvolta Arpae o la Regione Emilia-Romagna ne richiedessero copia;
- 9) relazionare in merito alle attività svolte ogni qualvolta la Regione ed Arpae ne faranno richiesta;
- 10) trasmettere ad Arpae, entro i termini previsti nelle direttive vigenti, dell'anno successivo a quello di riferimento della convenzione, una dettagliata relazione sull'attività svolta secondo lo schema approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 5

Verifiche

Il raggruppamento si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità e si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae delle eventuali interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nel loro svolgimento.

In caso di accertata irregolarità commessa da una Gev nello svolgimento dei compiti assegnati, sentito il Presidente del raggruppamento, la Regione Emilia-Romagna potrà sospendere l'incarico per un periodo massimo di sei mesi e potrà procedere alla revoca dell'atto di nomina, qualora si tratti di irregolarità gravi ovvero si sia persistito nel commetterne dopo la sospensione.

Art. 6

Assicurazione

Il raggruppamento stipula direttamente contratti di assicurazione contro gli infortuni e le malattie cui le Gev possono essere esposte nell'espletamento del servizio di vigilanza, nonché contratti di assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi per danni causati dalla Gev medesime nell'ambito del servizio svolto. Gli oneri relativi alla copertura assicurativa sono a carico della Regione che provvederà al rimborso attraverso Arpae a seguito di presentazione della relativa documentazione.

Art. 7

Riservatezza

I dati e le informazioni forniti dalla Regione e da Arpae, in attuazione a quanto contenuto nella presente convenzione, non potranno essere divulgati all'esterno, se non previa ed espressa autorizzazione della Regione e di Arpae.

Art. 8

Mezzi, strutture e strumenti

Nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, il raggruppamento impiegherà i propri mezzi ed eventualmente le attrezzature che Arpae potrà mettere a disposizione, impegnandosi nella buona tenuta degli stessi. Inoltre, Arpae provvederà a sostenere gli oneri relativi alle tasse automobilistiche (se dovute), le assicurazioni (RCA – obbligatoria), il relativo costo sarà decurtato dall'importo del contributo regionale assegnato e da ripartire fra i vari raggruppamenti Gev, relativamente ai mezzi di Arpae assegnati in comodato d'uso gratuito.

La Regione, inoltre, renderà disponibili al raggruppamento le normative utili allo svolgimento delle attività di vigilanza oggetto di questa convenzione e, quando possibile, materiale bibliografico di interesse per l'attività svolta.

Art. 9

Contributo

A seguito della verifica positiva dello svolgimento dell'attività di cui agli artt. 1 e 2, come documentato nella relazione annuale di cui ai precedenti art. 3, punto 4 e art. 4, punto 11, Arpae erogherà a ciascun raggruppamento una quota del contributo regionale, il cui importo è determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 10

Responsabilità

Il raggruppamento esonera la Regione ed Arpae da ogni onere e obbligo che non sia espressamente richiamato nella presente convenzione, né previsto dalla normativa vigente.

Eventuali responsabilità civili e penali causate da comportamenti posti in essere rimangono a carico dello stesso ed ai singoli associati direttamente interessati con esplicito esonero della Regione e di Arpae da ogni responsabilità.

Art. 11

Validità

La presente Convenzione ha la durata di anni 3 (tre), decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Arpae potrà risolvere la presente convenzione con il raggruppamento contraente in ogni momento e, previa diffida, per comprovata inadempienza da parte del medesimo degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, se non quelli relativi alla corresponsione del contributo regionale per la parte delle spese di assicurazione corrispondenti all'anno in corso.

Art. 12

Disposizioni finali

La presente convenzione, redatta in duplice copia originale, è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 266/1991.

Letto, approvato e sottoscritto:

Data e luogo, _____

Il Direttore Generale di Arpae

Il Presidente del raggruppamento